

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **33 del 07/01/2019**

Protocollo: **2892/2019**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2016/223**

In Pubblicazione: dal **7/1/2019** al **22/1/2019**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Dirigente: PURCARO ANTONIO SEBASTIANO

**OGGETTO: COMUNE DI RESCALDINA. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ
CONDIZIONATA CON IL PTCP EX LEGE N. 12/2005 DEL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATO CON DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 80 DEL 04/10/2018.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)

RG N. 33/2019 FASCICOLO 7.4\2016\223

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

ALLEGATO A

Comune di RESCALDINA

Strumento urbanistico: Piano di Governo del Territorio
Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 80 del 04/10/2018

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Quadro conoscitivo e orientativo**
- 3. Ambiti Agricoli Strategici**
- 4. Quadro strategico e orientativo**
 - 4.1. Aspetti naturalistici*
 - 4.2. Aspetti infrastrutturali*
 - 4.3. Aspetti insediativi*

Ambiti disciplinati dal documento di Piano
- 5. Difesa del suolo**
 - Aspetti geomorfologici*
 - Industria a rischio di incidente rilevante*
 - Idrogeologia*
 - Ambiti di cava*

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Rescaldina è dotato di PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 02/04/2012.

Il presente strumento urbanistico, pur risultando adottato come Variante al vigente PGT, **si configura a tutti gli effetti come nuovo Piano di Governo del Territorio** in quanto è costituito da tutti gli elaborati del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e sostituisce integralmente il PGT vigente sia nella parte conoscitiva che strategica.

Riguardo agli ambiti di trasformazione, **il Documento di Piano riduce complessivamente le previsioni non attuate del PGT vigente prevedendo conseguentemente un significativo aumento delle aree a destinazione agricola.** In complesso prevede 9 Ambiti di Trasformazione di cui 8



costituiscono aree di riorganizzazione, rigenerazione e riconversione funzionale già edificate o interessate da previsioni di trasformazione vigenti. **Contestualmente il Documento di Piano prevede anche una nuova Area di trasformazione per attività produttive ATP_1 che interessa aree a destinazione agricola del PGT vigente.**

Gli Ambiti di Trasformazione previsti dallo strumento urbanistico sono classificati come segue:

- ATP Area di Trasformazione per attività produttive che interessa un ambito intercluso, a destinazione agricola del PGT vigente;
- ARD Aree di riorganizzazione e densificazione che interessano ambiti non edificati all'interno del territorio urbanizzato già destinati nel PGT vigente a edificazione con funzioni prevalentemente residenziali;
- ARU Aree di rigenerazione urbana interessano ambiti edificati sottoutilizzati o dismessi di matrice produttiva o rurale, da trasformare o recuperare e ridefinire funzionalmente;
- ARF Aree di riconversione funzionale interessano ambiti con presenza di attività artigianali o industriali in essere o sottoutilizzate o dismesse, da sottoporre a ridefinizione funzionale.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli Ambiti di Trasformazione disciplinati dal Documento di Piano oggetto di variante, sono i seguenti:

Classificazione PGT		Funzioni prevalenti		Superficie territoriale (St)	
Vigente	Variante (Ambito di trasformazione)	Vigente	Variante	mq	di cui consumo di suolo mq
Zona E Agricola	ATP_1	Agricolo	Produttivo	19.731	19.731
Piano Attuativo PA 12	ARD_A	Residenziale		10.203	0
Piano Attuativo PA 1n	ARD_B	Residenziale		4.132	0
Area di Trasformazione TR2	ARD_C	Residenziale		6.063	0
Piano Attuativo PA 5	ARU_A	Residenziale		4.475	0
Piano Attuativo PA 6b	ARU_B	Residenziale		3.297	0
Zona D1 Produttiva	ARF_1	Produttivo	Commerciale/terziario	5.215	0
Zona D1 Produttiva	ARF_1	Produttivo	Commerciale/terziario	8.004	0
Zona D1 Produttiva	ARF_1	Produttivo	Residenziale	6.072	0

2. Quadro conoscitivo e orientativo

Il presente PGT è il primo strumento urbanistico generale adottato dall'approvazione definitiva del PTCP vigente e pertanto ne dovrà recepire i contenuti prescrittivi e prevalenti. **Con riferimento al PTCP, si richiede dunque di verificare negli elaborati di piano il puntuale recepimento dei contenuti paesistico ambientali e dei vincoli e di ogni altra emergenza di carattere storico,**

architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo e di aggiornare conseguentemente la normativa di Piano.

In attuazione dell'art. 77 della LR 12/2005, si ricorda che gli indirizzi e le prescrizioni di cui al "Sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo" delle NdA del PTCP vigente, assumono efficacia prescrittiva e prevalente quando ciò è previsto dal singolo articolo al fine di stabilire i contenuti minimi vincolanti degli strumenti urbanistici comunali, di cui all'articolo 18 della LR 12/2005 (art. 18, comma 1 delle NdA).

In particolare, **hanno efficacia prescrittiva e prevalente gli indirizzi e le prescrizioni** degli articoli delle NdA del PTCP: 26-Ambiti di rilevanza paesistica, 27-Sistemi dell'idrografia artificiale, 28-Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica, 34-Sistemi della viabilità storico-paesaggistica e 59-Inserimento paesaggistico delle Infrastrutture. Pertanto **si richiede di verificare la coerenza della cartografia adottata con i suddetti ambiti ed elementi del PTCP vigente ed eventualmente adeguare la normativa** di Piano con riferimento alle NdA del PTCP.

A titolo collaborativo, si ritiene opportuno segnalare che nella tavola "QR01 "Inquadramento Territoriale e sintesi delle previsioni sovra locali" molte voci di legenda relative alle reti ecologiche sovra ordinate risultano di difficile lettura per via della scelta grafica.

3. Ambiti Agricoli Strategici

Gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP hanno valore prescrittivo e prevalente, ai sensi dell'art. 60, comma 2, delle NdA e la Tav. 6 del PTCP stesso individua tali ambiti che devono essere recepiti negli elaborati del PGT.

Pertanto **si prescrive di riportare l'individuazione e la perimetrazione** degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" negli elaborati del PGT come indicato nella Tav. 6 del PTCP, **recepando nelle norme del PGT le prescrizioni delle relative NdA, eliminando le eventuali previsioni in contrasto con tali ambiti.**

4. Quadro strategico e orientativo

4.1. Aspetti naturalistici

La tematica delle connessioni ecologiche e, in generale, dell'ecosostenibilità delle trasformazioni è stata trattata in modo qualificato ed esaustivo, a partire dalla relazione del quadro ricognitivo e conoscitivo, per poi svilupparsi nella relazione PGT_03, che dedica il capitolo 6 alla Rete Verde Locale e chiarisce sia l'analisi territoriale ed ecologica che la sua declinazione nelle varie parti del Piano. Un piccola precisazione: si dice che i boschi orientali del comune rientrano nel ganglio primario della Rete Ecologica Provinciale (REP); in realtà si tratta di un ganglio secondario.

L'aspetto particolarmente importante e positivo è che l'attenzione per l'equilibrio ecologico permea ogni ambito del Piano, sia normativo che cartografico, individuando in modo puntuale e funzionale gli aspetti e gli elementi che si ritiene debbano concorrere a potenziare il valore ecologico del territorio comunale.



Risulta particolarmente stretto ed efficace il continuo rimando tra le puntualizzazioni normative, sia del Piano delle Regole che del Piano dei Servizi, e l'individuazione cartografica, dove molti elementi urbanistici tra i più disparati prevedono attenzioni alle riqualificazioni ambientali, connesse con la realizzazione della Rete Verde Locale.

Comunque, più in generale, in normativa qualsiasi aspetto urbanistico, dalle infrastrutture viarie, ai parcheggi, ai distributori di benzina al tessuto storico (TS), contempla un richiamo agli aspetti ecologici e al potenziamento degli stessi.

In merito al rapporto tra le previsioni edificatorie e l'equilibrio ecologico, va ribadito che si tratta di una proposta di Piano in riduzione delle previsioni precedenti che non sono state attuate, inoltre molte delle rimaste sono interne al contesto urbano. Non si riscontrano, in sintesi, previsioni che possano interferire con le connessioni ecologiche.

4.2. Aspetti infrastrutturali

Le previsioni del PGT al riguardo non contrastano con quanto previsto dal PTCP

4.3. Aspetti insediativi

La variante non comporta nuovo consumo di suolo ai sensi della LR 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato".

Con riferimento all'art.70 delle NdA del PTCP, la variante comporta consumo di suolo in quanto prevede una nuova Area di trasformazione per attività produttive ATP_1 che interessa aree a destinazione agricola del PGT vigente.

Dalla documentazione allegata allo strumento urbanistico non risultano verificate le precondizioni di cui all'art. 70, comma 4, delle NdA del PTCP necessarie per prevedere nuovo consumo di suolo. In particolare **non si trova riscontro della "attuazione di almeno l'80% delle previsioni di trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale già disposte dagli strumenti urbanistici vigenti".**

Si richiede quindi innanzi tutto la **verifica puntuale dello stato di attuazione del Pgt vigente** alla luce di quanto sopra rilevato e conseguentemente la messa in coerenza degli elaborati relativi agli aspetti insediativi di verifica del consumo di suolo e della "Scheda tecnica - Aggiornamento 2018" di cui al Decreto Sindacale della Città metropolitana di Milano n. 147/2018 del 13 giugno 2018.

Ambiti disciplinati dal Documento di Piano

In linea generale si chiede di integrare puntualmente le "Schede di assetto urbanistico ambientale" degli Ambiti di Trasformazione dell'elaborato "Indirizzi normativi DP_04" del Documento di Piano, con l'indicazione degli eventuali vincoli ex lege e delle altre emergenze di carattere storico, architettonico, paesistico ed ambientale e di difesa del suolo che vincolino la trasformabilità del suolo e del sottosuolo con i relativi riferimenti alle norme tecniche di piano.

Ambito di Trasformazione "ATP 1 per attività produttiva ed alta compensazione ambientale"

L'ambito, come già evidenziato, comporta consumo di nuovo suolo ai sensi dell'art. 70 del PTCP in quanto interessa aree classificate come "agricole" nel Piano delle Regole del PGT vigente.

Come meglio specificato nel Decreto Sindacale n. 147/2018 del 13 giugno 2018, di approvazione del documento contenente l'aggiornamento dei criteri e degli indirizzi per l'attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, "in materia di consumo di suolo, in base alle disposizioni della LR 31/2014 e del PTCP si precisa che, in caso di previsioni di nuovi ambiti di trasformazione che interessino aree a destinazione agricola, ferma restando la necessità di verificare il "bilancio ecologico del suolo" ai sensi della Legge Regionale, dovranno altresì, ai fini della dimostrazione del concorso delle nuove previsioni comunali al raggiungimento degli obiettivi ed indirizzi di sostenibilità ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4, delle NdA del PTCP, essere verificate le precondizioni al consumo di suolo del PTCP e comunque ogni trasformazione dovrà essere adeguatamente motivata sia in riferimento all'art. 5, comma 4 della LR 31/2014 che agli artt. 70 e 71 delle NdA del PTCP".

Se dagli approfondimenti sopra richiesti non risultano verificate tutte le precondizioni al consumo di suolo, pur risultando conforme ai contenuti della LR 31/2014, la proposta di individuazione dell'ambito di trasformazione ATP_1 non è compatibile con il PTCP relativamente al tema di consumo di suolo, in quanto **in contrasto con gli indirizzi e obiettivi di carattere orientativo** e non prescrittivo del PTCP per il sistema insediativo di cui agli articoli 70 e 71 delle NdA del PTCP. Comunque la suddetta previsione dovrà essere **adeguatamente motivata in relazione all'idoneità ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di PTCP.**

5. Difesa del suolo

Per quanto riguarda i temi di difesa del suolo, si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo, parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che **attesta la congruità** tra i contenuti della variante e i contenuti della componente geologica del PGT vigente e tra i contenuti della variante e i contenuti derivati dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Aspetti geomorfologici

La Tav 2 del PTCP individua alcuni orli di terrazzo a est, in prossimità dell'abitato, che non risultano riportati nelle cartografie della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT. **Si richiede di verificarne la presenza e di adeguare la normativa di piano ai contenuti dell'art. 21 delle NdA del PTCP** vigente al fine di raggiungere l'obiettivo di conservazione e tutela dei caratteri morfologici e connotativi del territorio e la prevenzione di situazioni di potenziale rischio idrogeologico.

Industria a rischio di incidente rilevante

Dalla Tav. 3 del PTCP vigente risulta la presenza di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, non individuato nella documentazione della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT. Con riferimento all'art. 40 del PTCP vigente, si richiede di **verificare la presenza di detta industria e conseguentemente adottare gli opportuni adempimenti di legge** in merito all'analisi del rischio e delle eventuali ricadute esterne, in base alle quali valutare adeguate classi di fattibilità geologica e destinazione d'uso per i siti specifici.

Idrogeologia

Il comune ricade nell'ambito di ricarica prevalente della falda di cui alla Tav 7 del PTCP vigente. Ai

RG N. 33/2019 FASCICOLO 7.4\2018\181



sensi dell'art. 38 del PTCP, al fine dell'attuazione del risparmio idrico, si chiede di **prevedere il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche**. Gli interventi dovranno essere rivolti alla regimazione idraulica e alla predisposizione di accorgimenti/sistemi per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche e di quelle di primo sottosuolo, con individuazione del recapito finale, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle condizioni idrogeologiche del sito.

In tema di invarianza idraulica si ricorda quanto disposto con RR n° 7 del 23/11/2017 e successiva DGR n° XI/128 del 21/05/2018.

Ambiti di cava

La carta di sintesi della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT individua due aree interessate da attività estrattiva che non trovano riscontro nel Piano Cave vigente della Città Metropolitana. Si richiede a questo proposito di **effettuare una verifica puntuale del Piano Cave a cui si rimanda**, sia per la corretta classificazione e rappresentazione degli ambiti che per la normativa di riferimento.

Data 7/1/2019

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni

Referente istruttoria: Arch. Emanuela Coppo

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi

[Handwritten signatures in blue ink: Giovanni Longoni, Emanuela Coppo, Francesca Pastonesi]



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Pianificazione e Sviluppo Economico
Settore Pianificazione territoriale generale

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 33 del 07/01/2019

Fasc. n 7.4/2016/223

Oggetto: Comune di RESCALDINA. Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex legge n. 12/2005 del Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 04/10/2018.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Premesso che:

- l'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, statuisce che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla provincia (ora anche la Città metropolitana di Milano) se dotata di piano territoriale di coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18”;
- il PTCP è stato approvato, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 93 del 17.12.2013, ed ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L., secondo quanto statuisce l'art. 17, comma 10, della L.R. n. 12/2005;
- le Norme di Attuazione (NdA) del PTCP all'art. 15 prevedono che “la Provincia valuta la compatibilità con il PTCP dei propri atti, di quelli degli enti locali o di altri enti. La valutazione concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti;

Visti:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17.02.2010, ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico comunale deve adeguarsi;
- il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi (PTRA Navigli), approvato con delibera di Consiglio regionale n. 72 del 16 novembre 2010;
- la L.R. n. 15 del 26/05/2017 dal titolo “Legge di semplificazione 2017”, ha modificato l'art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTRA è effettuata dalla provincia o dalla Città metropolitana nell'ambito della valutazione di compatibilità, di cui all'art. 13, comma 5”;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 147 del 13.6.2018, atti 133084/7.3/2018/7, avente ad oggetto “Approvazione del documento contenente i criteri e gli indirizzi per l'attività istruttoria della Città metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018”;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 04/10/2018 il Comune di Rescaldina ha adottato il Piano di Governo del Territorio;
- il Piano di Governo del Territorio unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stato trasmesso ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale prot n. 20857 del 11/10/2018 pervenuta in data 12/10/2018 prot. gen. n. 234942 e successivamente, ad integrazione spontanea, con nota comunale prot n. 21264 del 17/10/2018 pervenuta in data 19/10/18 prot. gen. n. 243196 e con nota comunale prot n. 21844 del 24/10/2018 pervenuta in data 25/10/18 prot. gen. n. 247419;

Considerata la documentazione trasmessa dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, la compatibilità con il PTCP del Piano di Governo del Territorio, adottato dal Comune di Rescaldina con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 04/10/2018, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, a condizione che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Rescaldina di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Piano di Governo del Territorio e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio;

Visti i decreti del Sindaco Metropolitano:

- R.G. n.174 del 18/07/2018 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti della Città metropolitana di Milano;
- R.G. n. 172 del 18/07/2018 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2018-2020" che prevede l'ob. 16717 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST080;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2018-2020) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dr. Antonio Sebastiano Purcaro, Direttore ad interim del Settore Pianificazione territoriale generale e il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e referente dell'istruttoria è l'arch. Emanuela Caterina Coppo;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera R. G. n. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 38 e 39 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Dato atto che sono stati rispettati i termini entro i quali il procedimento deve concludersi, così come previsto dall'art. 13, della L.R. n. 12/2005;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

DECRETA

1. sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTCP, del Piano di Governo del Territorio adottato dal comune di Rescaldina, con delibera di consiglio comunale n. 80 del 04/10/2018, alle prescrizioni e indicazioni, di cui all'allegato A, rispetto alle quali si chiede all'Amministrazione comunale di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Piano di Governo del Territorio e conseguentemente complessivamente gli atti che costituiscono il PGT;

2. di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale per gli adempimenti consequenziali; si ricorda al Comune che ai sensi dell'art. 13, comma 10, della L.R. 12/2005 gli atti del PGT definitivamente approvati devono essere inviati alla Città metropolitana di Milano;
- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano per opportuna conoscenza;
- alla Regione Lombardia;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio.

Ai sensi della GDPR - Regolamento UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il Titolare del

trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale generale e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Responsabile del servizio intranet, protezione dati e progetti innovativi (indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it).

Si provvederà alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line della Città metropolitana di Milano.

Il Direttore
Dr. Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate